

VERBALE DEL GRUPPO DI RIESAME DEL CDS DAMS

DEL 20 NOVEMBRE 2023

Il giorno 20 novembre 2023 alle ore 18.00, in via telematica sulla piattaforma Meet, si riunisce il Gruppo di Riesame del CdS Dams.

Presiede la Presidente del CdS e Responsabile del Riesame: prof.ssa Caterina Pagnini.

Sono presenti: la prof.ssa Antonella D'Ovidio (docente e Responsabile della Qualità del CdS); la prof.ssa Cristina Iandelli (docente); il sig. Carlo Mattia Governa (rappresentante degli studenti).

Segretaria verbalizzante: prof.ssa Antonella D'Ovidio.

Si discute il seguente OdG:

1) Commento e valutazioni degli indicatori SMA 2022/2023.

A inizio seduta, la Presidente premette, di comune accordo con gli altri componenti del Gruppo, che verranno presi in valutazione solo gli indicatori che riportano i dati del 2022, dal momento che gli altri sono già stati esaminati e commentati nei monitoraggi degli anni precedenti.

La Presidente, insieme ai membri del GR, comincia ad analizzare i dati forniti dalla SMA. Per quanto riguarda gli indicatori di carattere generale, tutti i valori indicano un andamento positivo con qualche lieve flessione rispetto agli anni precedenti da imputare probabilmente ancora alle incertezze causate dall'uscita dal regime pandemico. Lo confermerebbe il fatto che tali flessioni risultano in linea con quanto si riscontra sia rispetto ai dati relativi all'Ateneo, sia a quelli relativi all'area geografica di riferimento.

In particolare, gli indicatori IC00a e IC00b (*Avvii di carriera al primo anno; Immatricolati puri*), dopo il significativo incremento dell'anno precedente, mostrano un lieve calo (da 211 nel 2021 a 189 nel 2022 il primo; da 162 nel 2021 a 141 nel 2022 il secondo), pur mantenendo un valore superiore rispetto alla media di Ateneo e comunque in crescita rispetto all'indicatore del 2020 (168 per gli *Avvii di carriera al primo anno*; e 138 per gli *Immatricolati puri*).

Una leggera flessione si registra anche per gli indicatori iC00d, iC00e e iC00f (*Iscritti; Iscritti regolari; Iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri*) rispetto però alla significativa progressione degli scorsi anni (rispettivamente da 389 del 2018 a 517 del 2022; da 271 a 394; da 203 a 292). Va sottolineato che in ogni caso tali flessioni appaiono più

ridimensionate se si confrontano con gli stessi dati riferiti all'Ateneo. Lo stesso vale per gli indicatori iC00g (*Laureati entro la durata normale del corso*) e iC00h (*Laureati*) dove il lieve calo è comunque in linea con i dati riferibili all'Ateneo e all'area geografica. Merita sottolineare che per quanto riguarda l'indicatore relativo ai laureati entro la durata normale del corso di laurea il dato del 2022 è comunque superiore a quello del 2019, anno in cui sono stati attuati una serie di strumenti correttivi che dunque ancora mostrano, nonostante qualche flessione, tutta la loro efficacia: spostamento dei laboratori curriculari dal secondo semestre del III anno al primo semestre, che risultava sguarnito di insegnamenti; accorciamento dei tempi effettivi impiegati dagli studenti nella stesura della tesi, invitando i docenti del CdS a valutare e assegnare lavori che possano essere agevolmente compiuti nell'arco congruo riservato a tesi triennali da 9 cfu (indicativamente non superiore ai 3 mesi); predisposizione di format specifici, che possano aiutare nel 'contenimento' dei tempi di lavoro; apporto decisivo dei Tutor didattici che hanno aiutato gli studenti ad abbreviare i tempi di stesura dell'elaborato, per quanto riguarda, soprattutto, le fasi iniziali del lavoro redazionale, che sono le più complicate da superare; la decisione di caratterizzare due dei Laboratori curriculari del CdS (Discipline teatrali e Discipline musicali) nel versante della ricerca bibliografica, reperimento delle fonti e loro sistematizzazione all'interno della redazione dell'elaborato finale scientifico; accanto a questo importante correttivo, la frequenza ai seminari organizzati dalla Biblioteca Umanistica, che da qualche anno vengono erogati proprio per colmare, specificamente per il CdS DAMS, le lacune sulla ricerca bibliografica.

Analisi e commento degli indicatori dei Gruppi A e B

- Gruppo A (*Indicatori della didattica*)

Tutti gli indicatori di questo gruppo presentano un andamento positivo e stabile.

L'indicatore iC02 (*Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*), dopo il forte aumento registrato nel 2020 rispetto all'anno precedente (dal 30,2 al 38,5%) e alla crescita nel 2021 (39%) conosce un ulteriore aumento (41%), ancora più significativo se si compara con il dato stabile che si riscontra a livello di Ateneo.

Dopo la forte ascesa nel CdS rispetto al 2020 (85 a 51, pari al 41,5%) si conferma ancora in aumento l'indicatore iC03, che riguarda la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni. Si tratta dunque di un indicatore decisamente positivo, che conferma la forte attrattività che contraddistingue il CdS ormai da diversi anni (l'indicatore è in costante crescita dal 2019).

Sostanzialmente stabile (da 414 a 394, ovvero dal 29,6% al 28,1%) è anche l'indicatore iC05 (*Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*).

Gli indicatori iC06 e iC06bis, che riguardano l'occupazione nel mondo del lavoro degli studenti DAMS a un anno dalla fine del percorso di studi, conoscono una leggera flessione dovuta probabilmente alle pesanti conseguenze della pandemia sul mondo del lavoro nell'ambito dello spettacolo e della musica dal vivo. Lo stesso vale per gli indicatori

iC06BIS e iC06TER anch'essi in lieve calo (rispettivamente dal 36,6% al 30% e dal 75% al 58,8%).

Si conclude con l'indicatore iC008 (*Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio*) che, con l'attribuzione del valore massimo, si conferma ad un livello più alto sia rispetto alla media di Ateneo che a quella degli altri Atenei dell'area geografica.

- Gruppo B (*Indicatori Internazionalizzazione*)

Gli indicatori di questo gruppo sono particolarmente positivi e dimostrano l'efficacia delle specifiche azioni correttive messe in atto dal CdS nel corso degli ultimi anni. L'indicatore iC11 (*Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*), che nel 2019 era in leggero incremento, ma che per il 2021 (0%) esprimeva un valore certamente legato alle restrizioni imposte dall'emergenza pandemica, risulta nel 2022 in decisivo aumento (62,5%). Si confermano, come sopra già dichiarato, gli effetti dei correttivi adottati già nel 2018, cioè la creazione e la successiva nomina, all'interno del CCdS, del Delegato all'internazionalizzazione per il corso di studi Dams; una figura che ha senz'altro migliorato il rapporto con gli studenti e la comunicazione efficace delle opportunità Erasmus. Un ruolo essenziale nel miglioramento di questo indicatore è senz'altro stato giocato anche dalla presenza di tutor del CdS che, anche in collaborazione con il Delegato, hanno contribuito ad una più capillare diffusione delle informazioni legate alle possibilità di esperienza di studio all'estero. Decisamente in crescita il dato relativo all'indicatore iC12 (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea triennale e magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*) che risulta in forte progressione rispetto al 2021 (74, 8 nel 2021 a 190, 5%), dato che va letto anche come ulteriore conferma della forte attrattività del CdS.

- Gruppo E (*Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica*)

Gli indicatori di questo gruppo si mantengono stabili e, in qualche caso, mostrano una leggera flessione, talvolta in linea con gli altri dati riferiti all'Ateneo e all'area geografica.

Decisamente stabili o in incremento gli indicatori iC19, iC19BIS e iC19TER che indicano rispettivamente le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e ricercatori di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata e le ore erogate da docenti e ricercatori di tipo A e B.

Una flessione si verifica invece per gli indicatori iC18 (*Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*), che dopo l'incremento significativo degli anni scorsi, appare lievemente in calo (da 65,5% a 55,6%). Questo dato, che può essere letto anche come una più generale insoddisfazione legata alle difficoltà di trovare adeguati sbocchi lavorativi nell'ambito dello spettacolo, può probabilmente ricollegarsi al dato in flessione sull'occupabilità (iC06 e iC06bis), dovuto, come già sottolineato, alle conseguenze della crisi pandemica che ha colpito tutto il comparto culturale e in particolare tutto il settore dello spettacolo dal vivo.

Analisi degli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione

Si esaurisce l'analisi della SMA con il commento degli ultimi indicatori di approfondimento. Per la sezione *Soddisfazione e occupabilità* l'indicatore iC25 (*Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*), dopo il decisivo e lusinghiero incremento del 2020, conosce un calo (da 87,9% nel 2021 a 75% nel 2022) che sollecita una riflessione e conseguentemente l'adozione di specifiche azioni correttive. Tenendo conto che il dato si riferisce specificamente ai laureandi, è lecito supporre che la stesura della tesi di laurea possa costituire un elemento di crisi e difficoltà nel percorso formativo dello studente. Per questo il CdS ha deciso di attuare alcune specifiche misure (vedi *infra* "Azioni di miglioramento"), atte a comprendere meglio le difficoltà e al tempo stesso a favorire un percorso quanto più lineare, regolare e soddisfacente possibile per gli studenti.

Non vanno inoltre trascurati due elementi che possono spiegare, almeno in parte, questa flessione: il primo riguarda il fatto che molti studenti siano stati impossibilitati a sostenere un tirocinio soddisfacente durante il 2020 e 2021 a causa della pandemia e questo ha senz'altro causato molta delusione e insoddisfazione. La riprova sta nel fatto che, con la fine dell'emergenza pandemica, le richieste di tirocinio sono aumentate in maniera consistente. Il secondo elemento, invece, riguarda alcune cessazioni non preventivate nella programmazione ordinaria (due nel settore Cinema, una nel settore Teatro) che hanno creato disorientamento negli studenti, prolungando i tempi di conclusione del percorso triennale.

Stabili, o con cali trascurabili, invece, gli indicatori della sezione *Consistenza e Qualificazione del Corpo docente*. L'indicatore iC27 (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza*) dopo la notevole progressione del 2021 registra una percentuale in calo, ma comunque minore rispetto a quanto si registra relativamente alla media di Ateneo.

A conclusione della valutazione di tutti gli indicatori, i membri del GR constatano complessivamente un buon andamento del CdS: molti indicatori sono in crescita, alcuni stabili, altri in netta progressione soprattutto per quanto riguarda l'Internazionalizzazione, settore che negli anni passati presentava diverse criticità, ora decisamente risolte. Si registrano alcune lievi flessioni che, in parte, sono in linea con i dati riferiti alla media di Ateneo e alla media dell'area geografica, in parte sollecitano una riflessione per mettere a punto alcuni correttivi che possano ulteriormente migliorare, in particolare, gli indicatori iC18 e iC25 (vedi *infra*).

Preso atto dei dati, il GR indica i punti di forza e le criticità, con le conseguenti azioni di miglioramento.

Punti di forza:

Gruppo A –Indicatori Didattica

Gruppo B –Indicatori Internazionalizzazione

Gruppo B –Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione–Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Criticità:

Gruppo E –Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Azioni di miglioramento:

La Presidente comunica che è importante menzionare che il CdS DAMS di Firenze è risultato vincitore del bando Ministeriale POT (Piano per l'Orientamento e il Tutorato 2023-2025), dal titolo *Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale materiale e immateriale: partecipazione, inclusione, valorizzazione*, che ha ottenuto il punteggio più alto nella graduatoria nazionale del MUR. Il finanziamento ministeriale (pari complessivamente a 57.475 euro) è inteso elargito per l'intero progetto, che vede la cordata di 31 atenei italiani (classi L-1, L-3, L-5, L-20), sotto il coordinamento centrale dell'Università Roma-Tre. Tale finanziamento permetterà al Dams di Firenze di concentrare l'attenzione sull'orientamento in entrata e quello in itinere, secondo due percorsi ben definiti, già anticipati negli scorsi anni ma che con questo finanziamento troveranno un'applicazione più consistente e consolidata: 1) Vivere e comprendere il percorso di studi: attività di orientamento negli ambiti scientifici e burocratici del triennio (a cura dei tutor); 2) Il DAMS fuori dall'Accademia: incontri e laboratori con i professionisti e gli enti dei settori di cinema, teatro, musica (a cura dei docenti del CdS). La possibilità di attingere a un budget piuttosto consistente permetterà di centrarsi sia sugli ambiti già ben assestati e che costituiscono i punti di forza del CdS, in modo da implementarli ulteriormente, sia su quelli più critici, offrendo strumenti più adeguati all'assestamento degli indicatori più delicati, come osservato nel commento soprastante e che qui di seguito analizziamo dando conto delle misure risolutive.

Con specifico riferimento agli indicatori iC18 e iC25, il CdS ha deciso di realizzare un'indagine partecipativa tra gli studenti del II e III anno allo scopo di comprendere meglio le loro difficoltà e/o le loro esigenze e renderli anche più partecipi e consapevoli circa l'andamento del proprio percorso formativo. Saranno dunque realizzati a partire dal prossimo anno accademico questionari anonimi con domande specifiche elaborate dai docenti. I questionari saranno proposti agli studenti dai tutor dell'orientamento del CdS. Una volta raccolto un numero significativo di questionari, si avvierà un confronto nel corpo docente per capire quali eventuali correttivi è necessario adottare.

Per quanto riguarda azioni specifiche atte ad agevolare i tempi e la fase di stesura della tesi di laurea, il CdS ha deciso di introdurre nel piano di studi, a partire dal prossimo anno accademico, un *Laboratorio di scrittura accademica e digital humanities* (3CFU). Tale Laboratorio, obbligatorio e offerto fin dal I anno, dovrà fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari a leggere e comprendere testi di natura saggistica e a familiarizzare, anche attraverso la realizzazione di brevi relazioni, con lo stile e le peculiarità proprie della scrittura

accademica. Il Laboratorio introdurrà inoltre gli studenti alla ricerca bibliografica anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

Il GR stabilisce che, in linea generale, agli studenti sarà fornito un supporto specifico durante il loro percorso di studi assicurato dalla presenza di tutor disciplinari, già richiesti e riconfermati anche per l'anno accademico in corso. La presenza di tutor disciplinari ha avuto, e presumibilmente continuerà ad avere un impatto molto positivo sul CdS, caratterizzato da un'azione di supporto importante per gli studenti, sia nella preparazione e superamento dei singoli esami, sia nella fase di redazione della tesi di laurea.

Esauriti gli argomenti dell'OdG, la riunione si conclude alle 12.45.

Letto, approvato e sottoscritto

La Presidente del CdS e Responsabile del Riesame

Prof.ssa Caterina Pagnini

La Responsabile della Qualità e segretaria verbalizzante

Prof.ssa Antonella D'Ovidio

Presenti:

La docente membro del Gruppo di Riesame

Prof.ssa Cristina Jandelli

La rappresentante degli studenti

Sig. Carlo Mattia Governa

Il Personale amministrativo

Dott.ssa Giovanna Daddi

Firenze, 20 novembre 2023